

Bologna, 10 febbraio 2011

COMUNICATO STAMPA

FINALE AMARO PER L'EX ZUCCHERIFICIO

<E' una vergogna, Forlì non merita questo>, dice Luca Bartolini sul caso dell'area ex Eridania di via Monte San Michele a Forlì.

<Si tratta - dice il consigliere regionale del Pdl - dell'ennesimo fallimento della Sinistra forlivese che va ad allungare la lista dei "buchi" colossali, implosi negli ultimi mesi, come quelli milionari di Sapro, aeroporto Ridolfi e Ausl>.

Bartolini interviene sul fatto che il comune di Forlì si è fatto scadere il piano urbanistico pubblico relegando tutta la zona di 140mila mila metri ad area dismessa.

<L'area degradata forlivese posta in prossimità della zona centrale di Forlì che versa in stato di abbandono da tanti anni - dice Bartolini - è destinata a restare tale dopo che gli interessi che vi si erano concentrati sopra sono andati via via sfumando soprattutto da quando è in programma l'Iper di Forlì.

E' qui, infatti, che Conad, ha spostato i propri interessi con l'insediamento di un grande supermercato che non è certo paragonabile a quello più piccolo che doveva sorgere nell'area dell'ex zuccherificio. Adesso che il colosso rosso della distribuzione ha abbandonato i propositi iniziali sull'area dismessa, anche il Comune di Forlì, chissà perchè, si è lasciato scadere il piano urbanistico pubblico. E dire che non più tardi del 19 aprile scorso il sindaco Roberto Balzani aveva lanciato pubblicamente grandi promesse sul progetto di recupero>. Bartolini ricorda l'incontro alla Circoscrizione 1 dove erano presenti anche ex parlamentari di sinistra come Valter Bielli e SauroTurrone e alcuni ambientalisti.

<E' una beffa perchè proprio il sindaco, che aveva posto la ristrutturazione dell'ex zuccherificio tra le priorità programmatiche del suo mandato, di nuovo quella sera di aprile aveva sottolinetao pubblicamente che l'area era patrimonio di tutti i forlivesi, facendo promesse davanti a una folta platea.

Si spesero belle parole che ora sono volate via come siamo ormai abituati a vedere. Dal 1972, da quando nello stabilimento si tenne l'ultima campagna saccarifera, le giunte di sinistra che si sono succedute, non hanno fatto nulla se non tentare un'operazione spericolata con Conad con l'abbattimento selvaggio e illecito del vecchio magazzino del sale, fatto questo che fece scattare un'inchiesta giudiziaria con sette indagati, scagionati in Appello solo grazie alla prescrizione. I giudici di secondo grado riconobbero comunque il danno ambientale. Noi del Pdl riconosciamo il disastro totale di questi amministratori>.